

## **LA FORMAZIONE**

La formazione nell'Istituto costituisce ormai da alcuni anni uno degli elementi portanti della complessità del POF; un asse che affianca tutte le azioni del POF sostenendo l'aggiornamento dei docenti e progettando percorsi di formazione aderenti alle diverse specifiche competenze professionali. La FORMAZIONE, intesa come motivo culturale della figura stessa del docente, tiene conto del fatto che è necessario operare sempre una trasposizione didattica del Sapere al saper fare tenendo conto degli alunni e dell'efficacia della comunicazione per progettare e realizzare specifiche attività di riflessione, scambio e approfondimento. La formazione in servizio quindi va considerata con l'obiettivo di aiutare i docenti a confrontarsi con metodiche nuove che rendano efficiente l'insegnamento ed efficace l'apprendimento. Infatti, la ricerca-azione condotta dagli insegnanti sulla loro pratica professionale tende ad avere come referente la comunità professionale. Il suo punto di partenza non è nello stato delle conoscenze teoriche, bensì nell'analisi dei bisogni degli alunni e negli obiettivi formativi che ne ricavano. La premessa all'articolo 6 del Regolamento dell'autonomia fa riferimento alla possibilità per il docente di essere anche un " insegnante ricercatore", capace di riflettere e di sperimentare la didattica ordinaria, valorizzando le buone pratiche della scuola e facendo riferimento a conoscenze scientifiche.

Il progetto di formazione mira a:

- 1) Coordinamento attività di aggiornamento e formazione in servizio dei docenti.
  - Individuare, selezionare e diffondere proposte formative provenienti da agenzie esterne.
  - Coordinare corsi di formazione e/o aggiornamento in servizio provenienti da agenzie

esterne.

- Esaminare le proposte di formazione e aggiornamento delle aree del POF.
- Esaminare e diffondere proposte di formazione specifica e aggiornamento relative ai DSA.
- Interagire con tutte le Funzioni Strumentali delle aree del POF per coordinare e

predisporre percorsi di formazione o/e di autoaggiornamento.

- 2) Coordinamento delle attività di formazione in rete

- Analizzare, selezionare, diffondere e coordinare proposte formative in rete provenienti da Università, ASL, rete scuole IV e V Municipio, V Municipio e comune di Roma, Ministero Pubblica Istruzione, altre agenzie formative
- Proporre incontri per promuovere percorsi di formazione o/e di autoaggiornamento in collaborazione con le scuole del territorio sui temi di Cittadinanza e Costituzione, su argomenti relativi alle competenze trasversali connesse ad una dimensione verticale del curriculum, in particolare sui contenuti relativi alla legge 170 DSA e attuazione linee guida.

- 3) Autoformazione sui seguenti contenuti: .area di progettazione e ricerca-azione inerente

l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione / Consiglio di scuola e progetto aree a rischio – Dispersione scolastica.

- Consiglio dei bambini d'Istituto.
- Partecipare alla ricerca-azione c/o CNR
- Curare la partecipazione al progetto di Cittadinanza e Costituzione proposto da " I giovani e la Costituzione".
- Progetto Aree a rischio- l'avvio del progetto è in subordine all'approvazione e al finanziamento dello stesso.
- Rapporti con scuole medie del territorio per la diffusione delle buone pratiche

relativamente a Cittadinanza e Costituzione:

- 4) Incontri di autoformazione sui seguenti contenuti: spunti di lavoro in continuità relativamente al curriculum verticale con la scuola media; linee guida DSA e piani personalizzati; attuazione del curriculum verticale, con particolare riferimento alle linee guida D.S.A.
- Raccogliere e analizzare dati relativi alle situazioni dei DSA nell'istituto.

- Incontro di autoaggiornamento con l'analisi del documento di attuazione delle linee guida

per gli interventi a favore degli alunni con DSA.

- Predisporre strumenti e modelli di osservazione e un piano didattico personalizzato comune per i DSA.

- Interagire con il coordinatore del sostegno dell'istituto per i rapporti con le famiglie dei DSA.

- Monitorare le azioni didattiche e metodologiche delle classi coinvolte nei percorsi laboratoriali in attuazione delle indicazioni contenute nelle linee guida degli alunni con DSA.

- Monitorare le attività didattiche e metodologiche preventive ai disturbi DSA, nelle classi

coinvolte nei percorsi laboratoriali.

- Curare e diffondere la dotazione dei sussidi e dei siti riguardanti i DSA.

L'obiettivo è quello di offrire ai docenti non solo la possibilità di individuare nelle diverse offerte formative provenienti dalle agenzie esterne percorsi congeniali agli interessi professionali e alle attitudini, ma di sperimentare percorsi nuovi attraverso la ricerca-azione specifica dei temi trattati nella scuola Polis e l'autoaggiornamento come strumento di rinforzo alle azioni proposte.

Infatti, i percorsi destinati alla formazione in servizio sono tanto più vicini alle condizioni autentiche di essere insegnanti e del fare scuola quanto più assumono il contesto e il gruppo come risorsa imprescindibile di una professionalità da costruire, riconoscere e valorizzare. E' opportuno ricordare che una comunità professionale è un insieme di persone che perseguono un obiettivo comune, condividono valori, esperienze e idee; nella comunità professionale le persone lavorano in vista dell'acquisizione di conoscenze, competenze e strategie di lavoro, in cui il sapere è il risultato di una condivisione collettiva e quindi di un processo sociale. Solo se progressivamente l'attività di ricerca e di sperimentazione diventano attività ordinarie, le scuole possono diventare luogo di progettazione formativa.

Dunque, la formazione in servizio non è un'attività solamente auspicabile: è una dimensione alta della professionalità che deve essere in continua evoluzione. Per questo il diritto alla formazione è legato al dovere in maniera imprescindibile in quanto il docente trova nella formazione la risorsa per rinnovarsi, per migliorarsi ed esprimere al meglio la propria professionalità.